

COMUNE DI ALGUA
Provincia di Bergamo

NOTA INTEGRATIVA AL BILANCIO DI
PREVISIONE 2020-2022

(Art. 11, comma 5, d.lgs. 118/2011 - par. 9.11. – all. 4/1 d.lgs. 118/2011)

Premessa

Con il nuovo ordinamento contabile introdotto dal d.lgs. 118/2011 al bilancio di previsione finanziario è da allegarsi una **nota integrativa** il cui contenuto minimo viene disciplinato dall'art. 11, comma 5, del suddetto decreto legislativo, che testualmente recita:

5. La nota integrativa allegata al bilancio di previsione indica:

- a) i criteri di valutazione adottati per la formulazione delle previsioni, con particolare riferimento agli stanziamenti riguardanti gli accantonamenti per le spese potenziali e al fondo crediti di dubbia esigibilità, dando illustrazione dei crediti per i quali non è previsto l'accantonamento a tale fondo;*
- b) l'elenco analitico delle quote vincolate e accantonate del risultato di amministrazione presunto al 31 dicembre dell'esercizio precedente, distinguendo i vincoli derivanti dalla legge e dai principi contabili, dai trasferimenti, da mutui e altri finanziamenti, vincoli formalmente attribuiti dall'ente;*
- c) l'elenco analitico degli utilizzi delle quote vincolate e accantonate del risultato di amministrazione presunto, distinguendo i vincoli derivanti dalla legge e dai principi contabili, dai trasferimenti, da mutui e altri finanziamenti, vincoli formalmente attribuiti dall'ente;*
- d) l'elenco degli interventi programmati per spese di investimento finanziati col ricorso al debito e con le risorse disponibili;*
- e) nel caso in cui gli stanziamenti riguardanti il fondo pluriennale vincolato comprendono anche investimenti ancora in corso di definizione, le cause che non hanno reso possibile porre in essere la programmazione necessaria alla definizione dei relativi cronoprogrammi;*
- f) l'elenco delle garanzie principali o sussidiarie prestate dall'ente a favore di enti e di altri soggetti ai sensi delle leggi vigenti;*
- g) gli oneri e gli impegni finanziari stimati e stanziati in bilancio, derivanti da contratti relativi a strumenti finanziari derivati o da contratti di finanziamento che includono una componente derivata;*
- h) l'elenco dei propri enti ed organismi strumentali, precisando che i relativi bilanci consuntivi sono consultabili nel proprio sito internet fermo restando quanto previsto per gli enti locali dall'art. 172, comma 1, lettera a) del decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267;*
- i) l'elenco delle partecipazioni possedute con l'indicazione della relativa quota percentuale;*
- j) altre informazioni riguardanti le previsioni, richieste dalla legge o necessarie per l'interpretazione del bilancio.*

Il principio contabile applicato alla programmazione di bilancio (all'allegato 4/2, al d.lgs. 118/2011) disciplina la nota integrativa al par. 9.11.

Criteri adottati per la formulazione delle previsioni

La prima parte della nota integrativa riguarda i criteri adottati per la determinazione degli stanziamenti di entrata e di spesa di ciascun esercizio finanziario considerato nel bilancio.

Il par. 9.11.2 del principio contabile applicato alla programmazione di bilancio precisa che:

- Per le **entrate** una particolare attenzione è dedicata alle previsioni riguardanti le principali imposte e tasse, agli effetti connessi alle disposizioni normative vigenti, con separata indicazione di quelle oggetto di prima applicazione e di quelle recanti esenzioni o riduzioni, con l'indicazione della natura delle agevolazioni, dei soggetti e delle categorie dei beneficiari e degli obiettivi perseguiti.
- Per la **spesa**, relativamente al contenuto di ciascun programma di spesa, la nota integrativa illustra i criteri di formulazione delle previsioni, con riguardo, in particolare:
 - o alle varie tipologie di spesa e ai relativi riferimenti legislativi, con indicazione dei corrispondenti stanziamenti del bilancio triennale;
 - o agli stanziamenti riguardanti gli accantonamenti ai fondi spese e ai fondi rischi, con particolare riferimento al fondo crediti di dubbia esigibilità

1.1.Principali Entrate di natura tributaria

NUOVA IMU

ENTRATE	TREND STORICO			PROGRAMMAZIONE		
	2017 (accertamenti)	2018 (accertamenti)	2019 (previsioni)	2020 (previsioni)	2021 (previsioni)	2022 (previsioni)
	-	-	-	221.000,00	221.000,00	221.000,00
nuova IMU	-	-	-	221.000,00	221.000,00	221.000,00

La Legge di Bilancio ha abolito dal 1° gennaio 2020 la IUC (ad eccezione della TARI) sostituita dalla nuova imposta che unifica IMU e TASI. Il gettito atteso è previsto sulla base dell'andamento degli accertamenti delle previgenti imu e tasi.

TASI

ENTRATE	TREND STORICO			PROGRAMMAZIONE		
	2017 (accertamenti)	2018 (accerta.)	2019 (previsioni)	2020 (previsioni)	2021 (previsioni)	2022 (previsioni)
TASI	957,50	665,00	500,00	-	-	-

Per effetto dell'art. 1 comma 738 della Legge n. 160/2019 (Legge di bilancio 2020) che ha determinato l'abolizione dell'imposta unica comunale di cui all'art. 1 comma 639 della L. n. 147/2013 (Legge di stabilità 2014) la TASI risulta soppressa.

TARI

	TREND STORICO			PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE		
	2017 (accertamenti)	2018 (accertamenti)	2019 (previsioni)	2020 (previsioni)	2021 (previsioni)	2022 (previsioni)
	1	2	3	4	5	6
TARI	105.974,34	106.334,21	110.534,00	111.000,00	111.000,00	111.000,00

Al via una speciale fase "sperimentale" per la nuova Tari. La tassa sui rifiuti urbani, che per il 2020 doveva essere soggetta ad una regolazione indipendente (sulla base dei piani finanziari scritti tenendo conto delle regole fissate dall'Arera).

Alla Conferenza Stato-Città è stato annunciato infatti un periodo di transizione che non obbligherà i sindaci dei Comuni ad applicare la nuova Tari, si potrà continuare ad applicare le vecchie regole, questo in attesa di disposizioni precise (rimandate al 2021).

Il compito di fissare i parametri per il calcolo del giusto prezzo è stato affidato all'Arera, Autorità di Regolazione per Energia Reti e Ambiente.

L'amministrazione comunale provvederà entro il 30/04/2020 all'approvazione delle tariffe e del relativo piano finanziario.

Nel triennio si prevede un costante gettito in linea con le previsioni 2019, a parità di costi da sostenere che verranno definiti dal piano finanziario.

ADDIZIONALE COMUNALE ALL'IRPEF

	TREND STORICO			PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE		
	2017 (accertamenti)	2018 (accertamenti)	2019 (previsioni)	2020 (previsioni)	2021 (previsioni)	2022 (previsioni)
	1	2	3	4	5	6
ADDIZIONALE IRPEF	54.158,91	52.522,03	52.600,00	68.000,00	68.000,00	68.000,00

Il maggior gettito previsto nel triennio 2020-2022 è dovuto all'aumento dell'aliquota dell'addizionale comunale Irpef di due punti percentuali, passando pertanto dallo 0,6% prevista nel 2019 allo 0,8%. Le previsioni a decorrere dal 2020 sono effettuate in termini di competenza.

FSC

ENTRATE	TREND STORICO			PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE		
	2017 (acc.)	2018 (acc.)	2019 (previsioni)	2020 (previsioni)	2021 (previsioni)	2022 (previsioni)
	1	2	3	4	5	6
Fondo sol. Comunale	64.084,95	61.665,81	61.700,00	60.000,00	57.000,00	57.000,00

Nella previsione per il 2020 si è tenuto dei dati finanziari pubblicati sul sito del Ministero dell'Interno, Finanza Locale.

Criteri di formulazione delle previsioni di spesa per ciascun programma di spesa

Le previsioni di spesa di personale considerano l'attuale dotazione organica e la programmazione triennale di fabbisogno del personale, nel rispetto del limite della spesa 2008.

Le previsioni relative alle utenze sono state elaborate considerando la previsione assestata dell'esercizio 2019.

Le restanti previsioni di spesa conseguono alle richieste dei responsabili unitamente ad indicazioni dell'Amministrazione Comunale.

Criteri per la determinazione degli accantonamenti per spese potenziali e per crediti di dubbia esigibilità

Il Fondo crediti di dubbia esigibilità rappresenta un accantonamento di risorse che gli enti devono stanziare nel bilancio di previsione al fine di limitare la capacità di spesa alle entrate effettivamente esigibili e che giungono a riscossione, garantendo in questo modo gli equilibri di bilancio.

Come contenuto nell'allegato 4/2 al d.lgs. 118/2011, al fine di determinare il fondo crediti di dubbia esigibilità in occasione della predisposizione del bilancio di previsione è necessario:

1. individuare le categorie di entrate stanziate che possono dare luogo a crediti di dubbia e difficile esazione. Non richiedono l'accantonamento al fondo crediti di dubbia esigibilità:
 - a. i crediti da altre amministrazioni pubbliche, in quanto destinate ad essere accertate a seguito dell'assunzione dell'impegno da parte dell'amministrazione erogante;
 - b. i crediti assistiti da fidejussione;
 - c. le entrate tributarie che, sulla base dei nuovi principi sono accertate per cassa;
2. calcolare, per ciascuna entrata di cui al punto 1), la media tra incassi in c/competenza e accertamenti degli ultimi 5.

La media può essere calcolata secondo le seguenti modalità:

- media semplice (sia la media fra totale incassato e totale accertato, sia la media dei rapporti annui);
- rapporto tra la sommatoria degli incassi di ciascun anno ponderati con i seguenti pesi: 0,35 in ciascuno degli anni nel biennio precedente e il 0,10 in ciascuno degli anni del primo triennio - rispetto alla sommatoria degli accertamenti di ciascuna anno ponderati con i medesimi pesi indicati per gli incassi;
- media ponderata del rapporto tra incassi e accertamenti registrato in ciascun anno del quinquennio con i seguenti pesi: 0,35 in ciascuno degli anni nel biennio precedente e il 0,10 in ciascuno degli anni del primo triennio;

Per ciascuna formula è possibile determinare il rapporto tra incassi di competenza e i relativi accertamenti, considerando tra gli incassi anche le riscossioni effettuate nell'anno successivo in conto residui dell'anno precedente:

incassi di competenza es. X + incassi esercizio X+1 in c/residui X

Accertamenti esercizio X

In tale fattispecie è necessario slittare il quinquennio di riferimento per il calcolo della media, indietro di un anno.

Tale adeguamento non riguarda gli esercizi del quinquennio precedente, con riferimento ai quali i principi contabili prevedono di calcolare la media facendo riferimento agli incassi (in c/competenza e in c/residui) e agli accertamenti, ma con riferimento agli esercizi del quinquennio per i quali il principio prevede che la media sia determinata facendo rapporto tra gli incassi di competenza e gli accertamenti dell'anno precedente.

Il principio contabile all.4/2 al d.Lgs. n.118/2011 prevede per primi esercizi la possibilità di accantonare a bilancio di previsione una quota inferiore, come evidenziato nella seguente tabella:

FASE	ENTI	ANNO DI PREVISIONE DEL BILANCIO						
		2016	2017	2018	2019	2020	2021	2022
PREVISIONE	Sperimentatori							
	Non sperimentatori	55%	70%	75%	85%	95%	100	100
RENDICONTO (*)	Tutti gli enti	100 (55)%	100 (70)%	100 (85)%	100%	100%	100%	100%

(*) In sede di rendiconto, l'ente nell'avanzo d'amministrazione l'intero importo del fondo crediti di dubbia esigibilità quantificato nel prospetto riguardante in fondo allegato al rendiconto di esercizio, salva la facoltà prevista per gli esercizi dal 2015 al 2018, disciplinata nel principio 4/2 allegato al D.Lgs 118/2011.

Il comune di Algua ha si è avvalso del criterio della media semplice (sia la media fra totale incassato e totale accertato).

I capitoli di entrata per i quali si ritiene necessario l'accantonamento al fondo crediti di dubbia esigibilità, sono:

- 9/2 (IMPOSTA MUNICIPALE PROPRIA ATTIVITA' DI ACCERTAMENTO)
- 60/1 (TASSA RIFIUTI ANNI PRECEDENTI)
- 68/1 (TARI)
- 150 /1 (SANZIONI CODICE DELLA STRADA)
- 180/1 (FITTI REALI DA FABBRICATI)
- 200/1 (INTROITI E RIMBORSI DIVERSI)

Determinazione quota di accantonamento a FDCE – ANNO 2020

Descrizione entrata	Rif. Al bilancio	Previsione di bilancio	% di acc.to a FCDE	Importo FCDE secondo i principi	% di accantonamento del fondo (non meno 95%)	Importo accantonato ad FCDE
AVV. ACC.TO ICI-IMU	Cap. 9 art.2	€ 2.500,00	2,5423%	€ 63,56	100%	€ 63,56
TASSA RIFIUTI ANNI PRECEDENTI	Cap. 60 art.1	€ 200,00	0%	€ -	100%	€ -
TARI	Cap. 68 art.1	€ 111.000,00	2,9939%	€ 3.323,23	100%	€ 3.323,23
SANZIONI PER VIOLAZIONI CODICE DELLA STRADA	Cap. 150 art. 1	€ -	0.00%	€ -	100%	€ -
FITTI REALI DEI FABBRICATI	Cap. 180 art.1	€ 6.900,00	14,0656%	€ 970,53	100%	€ 970,53
INTROITI E RIMBORSI DIVERSI	Cap. 200 art.1	€ 4.000,00	0%	€ -	100%	€ -
TOTALE				€ 4.357,32 Quota minima obbligatoria 95% € 4.139,45		€ 4.357,32

Determinazione quota di accantonamento a FDCE – ANNO 2021

Descrizione entrata	Rif. Al bilancio	Previsione di bilancio	% di acc.to a FCDE	Importo FCDE secondo i principi	% di accantonamento del fondo (non meno 95%)	Importo accantonato ad FCDE
AVV. ACC.TO ICI-IMU	Cap. 9 art.2	€ 1.500,00	2,5423%	€ 38,13	100%	€ 38,13
TASSA RIFIUTI ANNI PRECEDENTI	Cap. 60 art.1	€ 200,00	0%	€ -	100%	€ -
TARI	Cap. 68 art.1	€ 111.000,00	2,9939%	€ 3.323,23	100%	€ 3.323,23
SANZIONI PER VIOLAZIONI CODICE DELLA STRADA	Cap. 150 art. 1	€ -	0.00%	€ -	100%	€ -
FITTI REALI DEI FABBRICATI	Cap. 180 art.1	€ 6.900,00	14,0656%	€ 970,53	100%	€ 970,53
INTROITI E RIMBORSI DIVERSI	Cap. 200 art.1	€ 4.000,00	0%	€ -	100%	€ -
TOTALE				€ 4.331,89		€ 4.331,89

Determinazione quota di accantonamento a FDCE – ANNO 2022

Descrizione entrata	Rif. Al bilancio	Previsione di bilancio	% di acc.to a FCDE	Importo FCDE secondo i principi	% di accantonamento del fondo (non meno 95%)	Importo accantonato ad FCDE
AVV. ACC.TO ICI-IMU	Cap. 9 art.2	€ 500,00	2,5423%	€ 12,71	100%	€ 12,71
TASSA RIFIUTI ANNI PRECEDENTI	Cap. 60 art.1	€ 200,00	0%	€ -	100%	€ -
TARI	Cap. 68 art.1	€ 111.000,00	2,9939%	€ 3.323,23	100%	€ 3.323,23
SANZIONI PER VIOLAZIONI CODICE DELLA STRADA	Cap. 150 art. 1	€ -	0.00%	€ -	100%	€ -
FITTI REALI DEI FABBRICATI	Cap. 180 art.1	€ 6.900,00	14,0656%	€ 970,53	100%	€ 970,53
INTROITI E RIMBORSI DIVERSI	Cap. 200 art.1	€ 4.000,00	0%	€ -	100%	€ -
TOTALE				€ 4.306,47		€ 4.306,47

L'accantonamento nel bilancio del fondo crediti di dubbia esigibilità è pertanto così determinato:

Fondo crediti dubbia esigibilità	Accantonamento obbligatorio	Accantonamento Effettivo di bilancio
2020	€ 4.139,45 (95%)	€ 4.357,32 (100%)
2021	€ 4.331,89 (100%)	€ 4.331,89 (100%)
2022	€ 4.306,47 (100%)	€ 4.306,47 (100%)

Fondi di riserva

Il Fondo di riserva è una voce che non viene impegnata ma utilizzata per far fronte nel corso dell'esercizio a spese impreviste e la cui previsione in bilancio è obbligatoria come previsto dall'art.166 del D.Lgs. 267/2000:

"1. Nella missione "Fondi e Accantonamenti", all'interno del programma "Fondo di riserva", gli enti locali iscrivono un fondo di riserva non inferiore allo 0,30 e non superiore al 2 per cento del totale delle spese correnti di competenza inizialmente previste in bilancio.

2. Il fondo è utilizzato, con deliberazioni dell'organo esecutivo da comunicare all'organo consiliare nei tempi stabiliti dal regolamento di contabilità, nei casi in cui si verifichino esigenze straordinarie di bilancio o le dotazioni degli interventi di spesa corrente si rivelino insufficienti.

2-bis. La metà della quota minima prevista dai commi 1 e 2-ter è riservata alla copertura di eventuali spese non prevedibili, la cui mancata effettuazione comporta danni certi all'amministrazione.

2-ter. Nel caso in cui l'ente si trovi in una delle situazioni previste dagli articoli 195 e 222, il limite minimo previsto dal comma 1 è stabilito nella misura dello 0,45 per cento del totale delle spese correnti inizialmente previste in bilancio."

Il Fondo di riserva di competenza rientra nelle percentuali previste della legge, e precisamente 0,94% per il 2020, 1,11% per il 2021 e 1,02% per il 2022.

Non facendo l'ente ricorso all'anticipazione di tesoreria, non è necessario incrementare del 50% la quota d'obbligo.

Per il primo esercizio è stato inoltre un fondo di riserva di cassa dell'importo di € 4.800,00 pari 0,35% (minimo 0,2%) delle spese finali previste in bilancio, in attuazione di quanto previsto dall'art. 166, comma 2-quater, del d. lgs. n.267/2000.

Fondo di Garanzia debiti Commerciali.

Il comma 854 della *legge di bilancio per il 2020* sposta dal 2020 al 2021 la decorrenza dell'obbligo di costituzione del Fondo di garanzia per i debiti commerciali (FGDC).

Per il paragrafo 9.11.3 la nota analizza altresì **l'articolazione e la relazione tra le entrate e le spese ricorrenti e quelle non ricorrenti**. Al riguardo si ricorda che le entrate sono distinte in ricorrenti e non ricorrenti a seconda se l'acquisizione dell'entrata sia prevista a regime ovvero limitata ad uno o più esercizi, e le spese sono distinte in ricorrente e non ricorrente, a seconda se la spesa sia prevista a regime o limitata ad uno o più esercizi.

Sono, in ogni caso, da considerarsi non ricorrenti le entrate riguardanti:

- donazioni, sanatorie, abusi edilizi e sanzioni;
- condoni;
- gettiti derivanti dalla lotta all'evasione tributaria;
- entrate per eventi calamitosi;

- alienazione di immobilizzazioni;
- le accensioni di prestiti;
- i contributi agli investimenti, a meno che non siano espressamente definitivi “continuativi” dal provvedimento o dalla norma che ne autorizza l’erogazione.

Sono, in ogni caso, da considerarsi non ricorrenti, le spese riguardanti:

- le consultazioni elettorali o referendarie locali,
- i ripiani disavanzi pregressi di aziende e società e gli altri trasferimenti in c/capitale,
- gli eventi calamitosi,
- le sentenze esecutive ed atti equiparati,
- gli investimenti diretti,
- i contributi agli investimenti.

Elenco delle entrate di natura NON ricorrente che finanziano le spese correnti

Tipologia di entrata	2020	2021	2022
Recupero imu/ici anni precedenti	2.500,00	1.500,00	500,00
TARSU/TARES (ANNI PREGRESSI ED ACCERTAMENTI)	200,00	200,00	200,00
Rimborso spese elettorali	5.000,00	5.000,00	5.000,00

Elenco delle spese correnti di natura NON ricorrente

Tipologia di spesa	2020	2021	2022
CONTRIBUTI PER ATTIVITA' CULTURALI, AD ENTI VARI E PER AFFITTI	3.000,00	3.000,00	3.000,00
Contributi ad enti vari	400,00	400,00	400,00
SPESE ELETTORALI	5.000,00	5.000,00	5.000,00

Utilizzo dell’avanzo di amministrazione.

Nel bilancio 2020 non è previsto l’utilizzo di avanzo di amministrazione.

Interventi programmati per spese di investimento

L’articolo 11, comma 5, lettera d) del decreto legislativo 118/2011 prevede che la nota integrativa indichi l’elenco degli interventi programmati per spese di investimento finanziati col ricorso al debito e con le risorse disponibili.

Investimenti programmati per il triennio 2020-2022

Opera Pubblica	2020	2021	2022
CAP. 63200 ART.1 MISS.10 PRG.5 Manutenzione straordinaria e asfaltatura strade comunali	11.598,00 (fin. Contributo statale – DM 14/01/2020)	50.000,00 (fin. Contributo statale – Decreto Min. Interno 30/1/2020)	50.000,00 (fin. Contributo statale – Decreto Min. Interno 30/1/2020)
CAP. 63216 ART.1 MISS.10 PRG.5 Interventi di manutenzione straordinaria strade comunali oo.uu.	7.263,00 (fin. OO.UU.)	14.860,00 (fin. OO.UU.)	14.860,00 (fin. OO.UU.)

Comune di Algua – Nota integrativa al bilancio di previsione 2020-2022

CAP. 66001 ART.1 MISS.8 PRG.1 Realizzazione o.u. per barriere arch.ne	1.700,00 (fin. OO.UU.)	1.700,00 (fin. OO.UU.)	1.700,00 (fin. OO.UU.)
CAP. 66100 ART.4 MISS.8 PRG.1 Intervento di regimazione idraulica del r.i.m. valle Bruga in loc. Pagliaro e pulizia versanti	61.000,00 (fin. FPV)	-	-
CAP. 66300 ART.1 MISS.1 PRG.5 Lavori di ristrutturazione edificio comunale per efficientamento energetico	50.000,00 (fin. Contributo statale – Decreto Min. Interno 14/1/2020)	-	-
CAP.66500 ART.1 MISS.1 PRG.11 Contributo per il culto	440,00 (fin. OO.UU.)	440,00 (fin. OO.UU.)	440,00 (fin. OO.UU.)
CAP.67600 ART.1 MISS.7 PRG.1 Riqualificazione della Via Mercatorum Antica e le sue ramificazioni	78.272,00 (fin. Contributo GAL Valle Brembana + contributo Comune di Bracca + OO.UU.)	-	-
CAP.69500 ART.1 MISS.8 PRG. 1 Progettazione opere pubbliche	1.000,00 (fin. OO.UU.)	1.000,00 (fin. OO.UU.)	1.000,00 (fin. OO.UU.)
Totale	211.273,00	68.000,00	68.000,00

Tali spese sono finanziate con:

Tipologia	ANNO 2020	ANNO 2021	ANNO 2022
Alienazioni			
Contributi da altre A.P.	132.273,00	50.000,00	50.000,00
Proventi permessi di costruire e assimilati	18.000,00	18.000,00	18.000,00
Altre entrate Tit. IV e V			
Avanzo di amministrazione			
Entrate correnti vincolate ad investimenti			
Entrate correnti destinate ad investimenti (avanzo economico)			
FPV di parte capitale	61.000,00		
Entrate reimputate da es. precedenti a finanz. investimenti			
TOTALE ENTRATE TIT.IV – V PER FINANZIAMENTO	211.273,00	68.000,00	68.000,00
MUTUI TIT.VI	-	-	-
TOTALE	211.273,00	68.000,00	68.000,00

Nel triennio non si prevede di ricorrere all'indebitamento per il finanziamento degli investimenti programmati.

Garanzie prestate dall'ente a favore di enti e di altri soggetti

Il comune di Algua non presta garanzie principali o sussidiarie a favore di enti e di altri soggetti ai sensi delle leggi vigenti.

Oneri ed impegni finanziari derivanti da strumenti finanziari derivati

Il comune di Algua non ha in essere contratti relativi a strumenti finanziari derivati o da contratti di finanziamento che includono una componente derivata.

Elenco enti ed organismi strumentali e partecipazioni possedute con l'indicazione della relativa quota percentuale

Uniacque S.p.A. Quota di partecipazione del Comune: 0,07%

Società per azioni a totale capitale pubblico, con capitale sociale di € 36.000.000,00, costituita per la gestione del servizio idrico integrato dell'ATO di Bergamo.

SERVIZI COMUNALI S.p.A. Quota di partecipazione del Comune: 0,008%

Società a totale capitale pubblico con capitale sociale di € 4.805.200,00 la cui attività prevalente svolta è gestione dei servizi pubblici degli enti locali soci.